

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

24 agosto 2014 numero 905

Relazione sui Campeggi 2014

Campeggio 1-2 media:

Calvillano 14 - 20 luglio 2014

Non è mai facile fare una sintesi appropriata e precisa di un qualsiasi campeggio. Esso, per sua natura, è un'esperienza misteriosa, non rapportabile a qualsiasi altra esperienza umana.

Qui entrano in relazione molti fattori: carattere, educazione familiare e sociale, la vita di fede, la compagnia che si frequenta, la disponibilità del cuore, le esperienze spirituali e - soprattutto - la Grazia divina che accompagna e sostiene ogni "Parola" pronunciata in nome di Dio. Entra anche in gioco anche la preparazione del campeggio stesso e il gruppo degli Animatori che si fanno carico di questo messaggio.

IL campeggio "ESSERE GRANDE", già dall'argomento si proponeva una tematica molto importante per un ragazzo. Essere grande è il sogno di ogni adolescente, ma il modo di esserlo lascia spesso a desiderare. Si è così preso a 'modello' Giacobbe.

Il testo preparato è stato molto gradito dai ragazzi. Ciò si è potuto verificare sia nell'attenzione dimostrata negli incontri, sia negli interventi seguiti dopo il momento del silenzio. Il clima del campeggio è stato sempre costruttivo, partecipato, sereno. Molto disponibili anche gli Animatori.

Mercoledì 16 luglio ci è venuto a trovare il parroco di Montelabbate con due cuoche. Queste sintetizzando il loro giudizio sui nostri ragazzi, hanno detto che erano rimaste colpite dalla PACE che si respirava in mezzo al gruppo.

Ma come si sa, la settimana finisce presto. I ragazzi tornano a casa, alle loro abitudini, ai loro cellulari, al loro stile di vita. Che ne sarà di tutto il lavoro fatto? Non lo so! So solo che nel tempo sono cresciute tante 'piante' che ora fanno ombra su altri giovani. Esse sono famiglie, sono gruppi, sono persone che sono diventate "GRANDI" veramente.

A noi il dovere di seminare, di fatigare un poco, poi - come per Giacobbe - anche su questi ragazzi e ragazze scenderanno degli Angeli nel mistero della loro vita.

I nostri contadini dicevano: "Getta in terra e spera di Dio", così si è fatto, in umiltà, pazienza, fiducia e soprattutto AMORE.

Campeggio Giovani: Piani di Luzzo 3 - 9 agosto 2014

Il campeggio dei giovani è sempre la "prova del nove". Prepararlo è estremamente impegnativo. Qui non si tratta di tecnica o di metodo, su cui in un modo o in altro, si ha ormai una certa esperienza. La tecnica o il metodo, sanno però di 'furbizia', di aridità. Esse hanno il sapore della 'pubblicità' e non parleranno mai al cuore!

Ogni campeggio - per essere tale - ha bisogno di parlare al ragazzo/a soprattutto a quelle esigenze che nemmeno i giovani sanno di avere e che spesso si nascondono nel 'pieghe' del loro vivere quotidiano. Certo di questa verità, non ho parlato loro né di amicizia, né di amore, né di una bontà astratta, né di altri argomenti più propri degli adolescenti.

Mi sono detto: che manca al giovane di oggi, così sensibile, così disponibile (vedi gli Animatori dei Grest o i Catechisti, ecc.)? Qualcosa deve mancargli se fa fatica a "creare idee", se ha troppo bisogno del gruppo, se ancora lui/lei è frenato dalla PAURA!

Dopo tanto pensare - e pregare - non senza timore ho compreso che al giovane oggi, manca spesso l'interiorità. L'interiorità, insieme al corpo e alla psiche, è la TERZA dimensione della persona. Tanti personaggi hanno dato importanza all'interiorità e di riflesso alla preghiera: si pensi ad Omero, a Benedetto, a S. Francesco, a Dante, a Gandhi, ecc!

Un giovane 'rifiuta' la preghiera rituale e di dovere, ma rimane entusiasta quando la preghiera diventa fonte e sorgente della sua giovinezza e della sua creatività.

Con questi pensieri si è deciso di cambiare luogo: **I Piani di Luzzo giustificano il nome: IL GRANDE ESODO**; "Mettiamoci l'anima" sottolineava l'indirizzo spirituale del campeggio.

La preparazione è stata molto faticosa (da ottobre a giugno), ma quando il progetto è stato presentato, si notò da subito quanto l'argomento fosse centrato. Un silenzio quasi surreale ha coinvolto i giovani. Si percepiva in essi un entusiasmo quasi palpabile e nello stesso tempo la percezione che quel campeggio fosse veramente nuovo. Questi pensieri si sono ulteriormente accresciuti durante tutta la settimana.

Mi sono sempre domandato il perché! Sono però intimamente convinto che tanti hanno pregato per noi, perché sentivamo che ogni momento, ogni incontro, ogni preghiera diventava GRAZIA viva e abbondante come l'acqua fresca, pulita e giocosa che scende da quelle montagne!

Ora tutto è finito? Voglio sperare di no! Ora - a mente più fredda - dobbiamo ripensare che cosa abbiamo visto sul monte. Rileggere la nostra vita e il compito che ci è stato dato. Fare sì che la nostra spiritualità non sia un'ACQUA CHETA che galleggia fra i rami secchi del fiume, ma riprenda la forza di spinta che aveva sulle montagne, quella stessa forza che fece grande MOSE', e che farà grande anche noi se non avremo timore di risalire ogni tanto sulla Montagna, per quell'appuntamento che ci siamo dati con Colui che ci ha acceso il FUOCO e ci ha chiamati per NOME.

DON ORLANDO

Montecchio 22 agosto 2014

E' proprio necessario abbatterlo?

Il Paese di Montecchio è nato e si è sviluppato sul lavoro degli operai. Dagli anni '60 sono sorte le diverse fabbriche, ma queste - una ad una - vengono eliminate, senza che di esse ne rimanga alcuna memoria.

Così per la IFI, per STULZINI, per RIDOLFI, per GIANNONI. Ora tocca a DONATI.

Questa fabbrica sorta negli anni '60 lungo via degli Zombi, poi ricostruita su via S. Michele. Ora viene distrutta per fare spazio a costruzioni edilizie o civili.

Sappiamo tutti che lo scopo civico di tale decisione era il togliere le fabbriche dai centri abitati. E questo è giusto. Ma è possibile che di tanto lavoro, sacrifici, non debba rimanere una pur minima traccia nella storia "edilizia" di questo Paese.

A Pesaro, dal centro città hanno portato via la **BENELLI**, ma saggiamente hanno lasciato parte dell'antico fabbricato esistente. A Cattolica, vicino al Porto, fa bella presenza un **camino** di una antica **FORNACE**. **Perché a Montecchio deve essere abbattuto il "Silos" dei Donati?**

Perché? Che fastidio dà? Esso misura cm 560 x 560 (mq 31,36) E' alto m 19,25 + il terrazzo (come il campanile). E' di ottima fattura! Perché non lasciarlo come "MONUMENTO" in ricordo di coloro che costruirono questo paese? Penso che ARTISTI e ARCHITETTI qualificati - con poco - ne farebbero una bella opera d'arte.

Per favore pensateci: PROPRIETARI e AMMINISTRAZIONE: non sono i **31,36 mq** (attaccati ad una casa) che risolveranno i vostri problemi economici. Lo so che si fa prima a distruggere che a costruire, ma la storia darà il suo giudizio severo e inappellabile. Abbiamo tanto poco che ricordi la nostra storia, perché abbatterlo?



Orario S. Messe Battesimi

Domenica 7 settembre cambierà l'orario delle S. Messe:

Domenica: **8.30**

10.00

11.15

18.30

Domenica **7 settembre** ore 11.15 ci sarà la Celebrazione del Battesimo.

L'incontro per i Genitori dei Bambini è fissato per sabato 30 agosto, ore 11.00.

Auguri

Sabato 30 agosto, alle ore 16, celebrano il Sacramento del Matrimonio:

DELLA MARTERA ALEX

SABBATINI ELISABETTA

L'eterno riposo

MOROTTI MARIA

residente in via Montefeltro 9

è morta il 17 luglio 2014

DI GIROLAMO MARIA

residente in viale Roma 16

è morta il 18 luglio 2014

BENEDETTI ELIO

residente in C.so XXI Gennaio 36

è morto il 18 luglio 2014

ROSSI ULTIMO

residente in C.so XXI Gennaio 158

è morto il 21 luglio 2014

MATTEI IRIDE

residente in via Verdi 11

è morta il 13 agosto 2014

DEL BIANCO IRIDE

residente in via Zandonai 22

è morta il 14 agosto 2014

Calendario SS. Messe AGOSTO

- 24 - ore 8.00 Cecchini
- ore 10.00 Boccarossa
- ore 11.15 Guarandelli
- ore 19.30 Maccaroni
- 25 - Bezziccheri
- 26 - pro-Populo
- 27 - Piergiovanni
- 28 - Ricci
- 30 - Ghiselli